



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
258	29/07/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza per il progetto di “Ripristino dell’asse viario che collega i Comuni di Pimonte e Castellammare di Stabia SP 179 mediante interventi di manutenzione straordinaria” proposto dal Comune di Pimonte – ID 1272_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 49803 del 03/10/2025 contrassegnata con ID 1272_VINCAAPPR, il Comune di Pimonte - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“Ripristino dell’asse viario che collega i Comuni di Pimonte e Castellammare di Stabia SP 179 mediante interventi di manutenzione straordinaria”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 616088 del 12/11/2025, trasmessa a mezzo pec in data 13/11/2025 al proponente Comune di Pimonte e all’ Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere Dorsale dei Monti Lattari (c/o Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta), è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 1044/S-2026 del 23/04/2026, acquisito al prot. reg. n. 0386275/2026 del 23/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. la Riserva Naturale della Valle delle Ferriere con nota prot. 42/1-404/2026 del 27/04/2026 del Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità e acquisito al prot. reg. n. 0396110/2026 del 27/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28/05/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- ✓ la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al “*Ripristino dell’asse viario che collega i Comuni di Pimonte e Castellammare di Stabia SP 179 mediante interventi di manutenzione straordinaria*” – proponente Comune di Pimonte, l’intervento prevede il recupero funzionale e la messa in sicurezza dell’asse viario della SP 179 Pimonte-Castellammare mediante opere di manutenzione straordinaria basate su criteri di ingegneria naturalistica — quali il rifacimento della sede in terra rinforzata e stabilizzata, la ricostruzione dei muretti a secco e la regimentazione idraulica naturalistica, al fine di riconvertire il tracciato esistente in un percorso ciclopedonale rurale e sussidiario di emergenza;
- ✓ il progetto non prevede varianti geometriche, ampliamenti stradali stabili esterni alla sede o l’apertura di nuove aree di cantiere in ambiente naturale e che nessuno degli interventi interesserà il ponte esistente;
- ✓ l’intervento ricade all’interno del sito ZSC IT8030008, “Dorsale dei Monti Lattari” che tutela habitat di macchia mediterranea, percorsi substeppici di graminacee, pareti rocciose calcaree, habitat boschivi, grotte e le specie indicate nel formulario standard;
- ✓ l’intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione di cui al Piano di Gestione adottato con DGR n. 614/2017 per il sito ZSC IT8030008;
- ✓ le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, ricadono in parte negli habitat 9260 - Boschi di *Castanea sativa*, ma come indicato nello studio, l’intervento non interesserà direttamente tali habitat;
- ✓ il tecnico, sulla base delle risultanze dello Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale, ha attestato che si esclude con ragionevole certezza la possibilità che l’intervento comporti incidenze significative negative sull’integrità del sito Natura 2000 coinvolto, subordinando tale conclusione al pieno rispetto delle misure di mitigazione e gestione previste nel testo, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale dell’istruttoria e conseguenziale parere;
- ✓ la durata complessiva prevista per l’esecuzione delle opere è quantificata in 240 giorni naturali e consecutivi per la fase di cantierizzazione e lavorazione;
- ✓ come valutato dal tecnico, l’intervento insiste al 100% sul sedime di un’infrastruttura stradale rurale preesistente e consolidata e pertanto determina una superficie di interferenza diretta pari a 0 mq nei confronti dell’Habitat di interesse comunitario 9260 (Boschi di *Castanea sativa*), non incide sugli elementi strutturali di pregio tutelati dalla ZSC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”, non comporta una perdita netta apprezzabile di superficie di habitat e mantiene invariata la funzionalità ecologica e la resilienza complessiva del sistema forestale;
- ✓ il tecnico ha evidenziato che le pressioni ambientali dirette e indirette risultano limitate e confinate esclusivamente alla fase di cantiere, valutando come nulle o del tutto trascurabili le incidenze nella successiva fase di esercizio (funzionamento dell’opera), così come gli impatti cumulativi derivanti dalla concomitanza con altri piani o progetti sul territorio;
- ✓ in ordine alle potenziali interferenze croniche connesse alla fase di esercizio — con particolare riferimento al rischio di incremento della pressione antropica e del traffico automobilistico indotto dagli obiettivi di “*decongestionamento urbano dei nodi e superamento delle strozzature*” richiamati nel quadro degli obiettivi di progetto, nonché agli impatti biologici derivanti dalla stabilizzazione chimica a calce del sottofondo —, si ritiene necessario discostarsi parzialmente dalle valutazioni di assenza/trascurabilità di incidenza espresse dal tecnico, ritenendo tali fattori potenzialmente impattanti a lungo termine in assenza di idonee misure di mitigazione;
- ✓ si rende necessario disporre specifiche e vincolanti prescrizioni ambientali, tra cui il divieto permanente di transito per i veicoli a motore privati non autorizzati ordinari e il divieto di alterazione chimico-fisica del suolo naturale forestale al di fuori della pertinenza stradale, il divieto di utilizzo di malta per il ripristino dei muretti a secco, configurando il rispetto di tali prescrizioni come condizione risolutiva per il mantenimento dell’esito non significativo della valutazione;
- ✓ le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili idrogeologici e strutturali, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente

e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VINCA e fermo restando la eventuale necessità di acquisizione di specifica autorizzazione allo scarico delle docce presso le autorità competenti;

- ✓ resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, anche alla luce delle prescrizioni del presente parere e delle condizioni del sentito del Parco dei Monti Lattari;

Visto

- ✓ il sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari espresso con Decreto n. 1044/S-2026 del 23/04/2026, acquisito al prot. reg. n. 0386275/2026 del 23/04/2026, con le seguenti condizioni:
 - i. NON sia in contrasto con gli OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE di:
 - a. *Habitat di interesse comunitario (individuati al paragrafo 4.3.1 del PIANO DI GESTIONE);*
 - b. *Specie vegetali di interesse comunitario (individuati al paragrafo 4.3.2 del PIANO DI GESTIONE);*
 - c. *Specie animali di interesse comunitario (individuati al paragrafo 4.3.3 del PIANO DI GESTIONE);*
 - ii. *NON sia in contrasto e NON pregiudichi la realizzazione delle MISURE DI CONSERVAZIONE - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle IA-MR-PD-IN-AI-quali ulteriori interventi e meccanismi effettivi predisposti al fine di conseguire gli OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE definiti dallo stesso;*
 - iii. *non contrasti con gli obblighi e con i divieti indicati e definiti con le MISURE REGOLAMENTARI - definite dall'art.1 all'art.12 - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle RE - quali specifiche misure di conservazione regolamentari delle modalità di utilizzo e fruizione del sito;*
 - iv. *non pregiudichi struttura e funzioni degli habitat di cui alla Tabella A ed altresì non pregiudichi struttura e funzioni degli habitat di cui alla Tabella A presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente (Cfr. "Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito", allegato alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - v. *non pregiudichi i valori target dei parametri di stato di conservazione degli habitat indicati nell'all. C per gli habitat di cui alla Tabella A (Cfr. "Tabella A: Habitat di interesse comunitario presenti nel Sito", allegato alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - vi. *non pregiudichi siti riproduttivi di specie di cui alla Tabella B ed altresì non pregiudichi siti riproduttivi di specie di cui alla Tabella B presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente (Cfr. "Tabella B: elenco delle specie di chiroterteri che possono stabilire colonie all'interno di edifici");*
 - vii. *non pregiudichi i valori target dei parametri di stato di conservazione indicati nell'all. C delle specie di cui alla Tabella B (Cfr. "Tabella B: elenco delle specie di chiroterteri che possono stabilire colonie all'interno di edifici" e "Tabella C: Target dei parametri di stato di conservazione di habitat e specie - Target Rhinolophus hipposideros e Target Rhinolophus ferrumequinum", quali allegati alle Misure Regolamentari del Piano di Gestione in esame);*
 - viii. *non introduca specie vegetali diverse da quelle tipiche degli habitat di cui alla Tabella A (Cfr. Piano di Gestione);*
 - ix. *non introduca specie vegetali estranee alla flora locale che possano propagarsi spontaneamente in aree circostanti colonizzando habitat di cui alla Tabella A (Cfr. Piano di Gestione);*
 - x. *non provochi il degrado e l'alterazione delle esigenze ecologiche degli "habitat naturali", degli "habitat di specie" e delle "specie", per cui il sito è stato designato;*
 - xi. *non pregiudichi la struttura e funzioni specifiche degli "habitat di specie" necessarie al loro mantenimento a lungo termine, per cui il sito è stato designato;*
 - xii. *non produca perturbazione o disturbi su una "specie" o "più specie" nelle fasi del proprio ciclo biologico, per cui il sito è stato designato;*
 - xiii. *non incrementi i fattori di pressione e minaccia individuati nel Piano di Gestione del Sito;*
 - xiv. *non contrasti con quanto indicato nel Decreto del MATTM del 17ottobre 2007 (G.U n.258 del 06.11.2007);*

la Commissione di Valutazione di Incidenza deputata con il Parere Motivato di competenza, da esprimersi nell'ambito della valutazione Appropriata da farsi - dovrà garantire che la realizzazione della proposta di P/I/A descritta nello Studio di Valutazione Appropriata e così come rilevabile dalla relativa documentazione tecnica-progettuale:

- i. garantisca che l'esecuzione degli interventi esclusivamente nei periodi distanti da fasi delicate sotto gli aspetti biologici ed ecologici degli Habitat, degli Habitat di specie, delle specie presenti e delle specie potenzialmente presenti intorno alle aree d'intervento o interessati indirettamente attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicare tali periodi nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*
 - ii. garantisca ed attui il livello minimo delle condizioni d'obbligo sito specifiche individuate nelle ulteriori MISURE REGOLAMENTARI - definite all'art.13 - individuate al paragrafo 5 del Piano di Gestione del Sito, distinte dalle sigle RE quali specifiche misure di conservazione regolamentari per lo svolgimento della Valutazione di Incidenza, ritenute pertinenti alla proposta di P/I/A-attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicarle nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*
 - iii. garantisca l'assolvimento e la realizzazione delle ulteriori "condizioni" e/o "misure di mitigazione" che la "Commissione" deputata alla Valutazione di Incidenza riterrà opportuno definire per la proposta di P/I/A in esame in fase di Valutazione attraverso l'esplicita indicazione nel provvedimento finale di Valutazione di Incidenza e l'esplicitazione dell'obbligo di indicarle nella comunicazione di inizio dei lavori agli organi di controllo;*
 - iv. garantisca l'assolvimento e la realizzazione delle eventuali ulteriori determinazioni e prescrizioni emesse dagli organi competenti in merito al rispetto dei vincoli sovraimposti o quelle previste dalle rispettive Norme di Attuazione con particolare riferimento al rispetto del Vincolo Paesaggistico, al Vincolo dell'Autorità di Bacino e Vincolo Idrogeologico;*
 - v. garantisca che gli interventi in progetto siano coerenti con i "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica - approvati con DECRETO del 27 settembre 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (GU n.244 del 18-10-2017-Suppl. Ordinario n. 49)", con particolare riferimento alle indicazione di cui al p.fo 3.3.2, nonché coerente con quanto definito dalla "L.R. della Campania n.12 del 25/07/2022 in tema di limitazione dell'inquinamento luminoso ed ottico nelle aree di particolare protezione, tra cui le Aree Protette", con particolare riferimento alle "Prescrizioni, prestazioni e riferimenti normativi" di cui all'art.3 della stessa L.R.; su tali aspetti è dunque fatto obbligo di usare lampade che presentano caratteristiche spettrali tali per cui risultano meno impattanti sulle specie animali e vegetali presenti e salvaguardino i bioritmi naturali delle specie animali e vegetali e che i fasci luminosi dell'illuminazione pubblica da realizzare, siano diretti verso il suolo e schermati verso l'alto, al fine di evitare interferenze con l'ambiente circostante e disturbo alla fauna, in particolare la chiropterofauna e l'entomofauna, limitando il loro uso alle ore effettive di necessità;*
 - vi. garantisca l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica illustrati nella documentazione progettuale;*
 - vii. garantisca la gestione delle aree e delle fasi di cantiere così come indicato;*
 - viii. preservi la flora endemica eventualmente presente e/o rinvenuta nell'area di intervento.*
- in fase di esercizio - garantire imprescindibilmente:*
- a. il rispetto e l'applicazione di quanto previsto delle norme indicate nel PIANO DI GESTIONE del sito Rete Natura 2000, denominato "DORSALE DEI MONTI LATTARI ZSC IT 8030008" - quale Zona Speciale di Conservazione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche - adottato con Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 617 del 14/11/2024 (pubblicata sul BURC 83/2024), al fine di assicurare la non compromissione dell'area d'intervento e dunque la non compromissione dell'integrità del sito Rete Natura 2000 della Regione Campania;*

- b. che le realizzazioni di ulteriori ed eventuali nuovi interventi non contemplati nella proposta di P/I/A esaminata, siano oggetto di una nuova procedura di valutazione di incidenza.
- ✓ il sentito favorevole della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere espresso con prot. 42/1-404/2026 del 27/04/2026 del Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità e acquisito al prot. reg. n. 0396110/2026 del 27/04/2026, con le seguenti raccomandazioni di rispetto della normativa vigente;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata del “*Ripristino dell’asse viario che collega i Comuni di Pimonte e Castellammare di Stabia SP 179 mediante interventi di manutenzione straordinaria*” – proponente Comune di Pimonte, **con le prescrizioni seguenti:**

- rispettare le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nella successiva integrazione;
- tutti gli interventi dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, tutte le attività nella fase di cantiere, dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni (dalle 8:00 alle 17:00);
- tutte le lavorazioni che interessano le superfici ai margini stradali riguardanti i tagli o la rimozione di vegetazione devono prevedere obbligatoriamente il divieto di rimozione di individui arborei riconducibili all’habitat 9260 e degli individui arborei, arbustivi ed erbacei riconducibili alla combinazione fisionomica di riferimento dell’habitat 9260; a titolo esemplificativo si riportano alcune di tali specie: *Quercus petraea*, *Q. cerris*, *Q. pubescens*, *Tilia cordata*, *Vaccinium myrtillus*, *Acer obtusatum*, *A. campestre*, *A. pseudoplatanus*, *Betula pendula*, *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, *Fagus sylvatica*, *Frangula alnus*, *Fraxinus excelsior*, *F. ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus tremula*, *Prunus avium*, *Sorbus aria*, *Sorbus torminalis*, *Rubus hirtus*, *Anemone nemorosa*, *Anemone trifolia subsp. brevidentata*, *Aruncus dioicus*, *Avenella flexuosa*, *Calamagrostis arundinacea*, *Carex digitata*, *Carex pilulifera*, *Dactylorhiza maculata*, *Dentaria bulbifera*, *Deschampsia flexuosa*, *Dryopteris affinis*, *Epimedium alpinum*, *Erythronium dens-canis*, *Galanthus nivalis*, *Genista germanica*, *G. pilosa*, *Helleborus bocconeii*, *Lamium orvala*, *Lilium bulbiferum ssp. croceum*, *Listera ovata*, *Luzula forsteri*, *L. nivea*, *L. sylvatica*, *Luzula luzuloides*, *L. pedemontana*, *Hieracium racemosum*, *H. sabaudum*, *Iris graminea*, *Lathyrus linifolius* (= *L. montanus*), *L. niger*, *Melampyrum pratense*, *Melica uniflora*, *Molinia arundinacea*, *Omphalodes verna*, *Oxalis acetosella*, *Physospermum cornubiense*, *Phyteuma betonicifolium*, *Platanthera chlorantha*, *Polygonatum multiflorum*, *Polygonatum odoratum*, *Pteridium aquilinum*, *Ruscus aculeatus*, *Salvia glutinosa*, *Sambucus nigra*, *Solidago virgaurea*, *Symphytum tuberosum*, *Teucrium scorodonia*, *Trifolium ochroleucon*, *Vinca minor*, *Viola reichenbachiana*, *V. riviniana*, *Pulmonaria apennina*, *Lathyrus jordanii*, *Brachypodium sylvaticum*, *Oenanthe pimpinelloides*, *Physospermum verticillatum*, *Sanicula europaea*, *Doronicum orientale*, *Cytisus scoparius*, *Calluna vulgaris*, *Hieracium sylvaticum ssp. tenuiflorum*, *Vincetoxicum hirundinaria*; *Blechnum spicant*, *Campanula cervicaria*, *Carpesium cernuum*, *Dactylorhiza romana*, *Diphysastrum tristachyum*, *Epipactis microphylla*, *Hymenophyllum tunbrigense*, *Lastrea limbosperma*, *Listera cordata*, *Limodorum abortivum*, *Orchis pallens*, *O. provincialis*, *O. insularis*, *Osmunda regalis*, *Pteris cretica*;
- come anche indicato nello studio di incidenza, è prescritto il divieto tassativo di effettuare scavi o tagli a carico degli apparati radicali del soprassuolo arboreo circostante, escludendo qualsivoglia abbattimento di individui forestali adulti o specie di pregio conservazionistico; è vietato qualsiasi intervento di eradicazione o alterazione dell’apparato radicale, nonché il divieto assoluto di eradicazione o taglio di individui arborei anche senescenti e di ceppaie (vive o morte) di castagno (*Castanea sativa*);
- le lavorazioni di ripristino della viabilità, nei tratti attualmente sterrati dovranno prevedere la sola posa di uno strato di misto granulare stabilizzato, pertanto è necessario stralciare, per tali tratti, tutte le lavorazioni che prevedono l’utilizzo di leganti/stabilizzanti chimici, come la calce, al fine di preservare l’attuale permeabilità del suolo e minimizzare l’impatto ecologico sui margini dell’Habitat 9260 e zone di elevata naturalità presenti;

- è vietato, per l'intervento di ripristino dei muretti a secco, l'utilizzo di qualsiasi tipo di legante, quindi è da escludere anche l'utilizzo della malta bastarda;
- è vietato apporre la segnaletica verticale sui tronchi di albero; la segnaletica orizzontale potrà essere utilizzata solo su superfici idonee a tale scopo, quindi non sul sottofondo in misto granulare e terra stabilizzata;
- in considerazione che lo studio di incidenza ha ritenuto nulle le interferenze in fase di esercizio, ma che in fase istruttoria si ritiene che le stesse possano essere prodotte in conseguenza del rischio di incremento della pressione antropica e del traffico automobilistico indotto dagli obiettivi di progetto, è fatto obbligo di prevedere il divieto permanente di transito per i veicoli a motore privati non autorizzati ordinari;
- prima dell'avvio delle lavorazioni e per tutta la durata del cantiere, il proponente dovrà avvalersi di un professionista abilitato con competenze in campo naturalistico, agronomico/forestale che dovrà:
 - o effettuare un sopralluogo preliminare all'avvio delle lavorazioni per la verifica della effettiva estensione del tratto di viabilità in sterrato per i quali dovrà essere previsto il divieto di utilizzo di leganti/stabilizzanti chimici;
 - o presenziare alle fasi di deforestazione e decespugliamento al fine di impedire la rimozione delle specie riconducibili all'habitat 9260 e alla relativa combinazione fisionomica di riferimento e verificare l'attuazione dei divieti previsti circa il taglio/eradicazione di essenze vegetali;
 - o verificare il rispetto del fermo biologico e delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e nelle prescrizioni del presente parere;
- è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
- qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi conseguenti alle prescrizioni di cui al presente parere, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA..

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 28/05/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Pimonte con nota prot. reg. n. 540639 del 16/06/2026;
- c. il Comune di Pimonte ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;

- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28/05/2026, relativamente al progetto di *"Ripristino dell'asse viario che collega i Comuni di Pimonte e Castellammare di Stabia SP 179 mediante interventi di manutenzione straordinaria"* proposto dal Comune di Pimonte con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. rispettare le misure di mitigazione proposte nello studio di incidenza e nella successiva integrazione;
 - 1.2. tutti gli interventi dovranno essere sospesi, tra il 1° marzo e il 31 luglio; inoltre, tutte le attività nella fase di cantiere, dovranno svolgersi esclusivamente negli orari diurni (dalle 8:00 alle 17:00);
 - 1.3. tutte le lavorazioni che interessano le superfici ai margini stradali riguardanti i tagli o la rimozione di vegetazione devono prevedere obbligatoriamente il divieto di rimozione di individui arborei riconducibili all'habitat 9260 e degli individui arborei, arbustivi ed erbacei riconducibili alla combinazione fisionomica di riferimento dell'habitat 9260; a titolo esemplificativo si riportano alcune di tali specie: *Quercus petraea*, *Q. cerris*, *Q. pubescens*, *Tilia cordata*, *Vaccinium myrtillus*, *Acer obtusatum*, *A. campestre*, *A. pseudoplatanus*, *Betula pendula*, *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, *Fagus sylvatica*, *Frangula alnus*, *Fraxinus excelsior*, *F. ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus tremula*, *Prunus avium*, *Sorbus aria*, *Sorbus torminalis*, *Rubus hirtus*, *Anemone nemorosa*, *Anemone trifolia* subsp. *brevidentata*, *Aruncus dioicus*, *Avenella* ☐ *exuosa*, *Calamagrostis arundinacea*, *Carex digitata*, *Carex pilulifera*, *Dactylorhiza maculata*, *Dentaria bulbifera*, *Deschampsia flexuosa*, *Dryopteris affinis*, *Epimedium alpinum*, *Erythronium dens-canis*, *Galanthus nivalis*, *Genista germanica*, *G. pilosa*, *Helleborus bocconeii*, *Lamium orvala*, *Lilium bulbiferum* ssp. *croceum*, *Listera ovata*, *Luzula forsteri*, *L. nivea*, *L. sylvatica*, *Luzula luzuloides*, *L. pedemontana*, *Hieracium racemosum*, *H. sabaudum*, *Iris graminea*, *Lathyrus linifolius* (= *L. montanus*), *L. niger*, *Melampyrum pratense*, *Melica uniflora*, *Molinia arundinacea*, *Omphalodes verna*, *Oxalis acetosella*, *Physospermum cornubiense*, *Phyteuma betonicifolium*, *Platanthera chlorantha*, *Polygonatum multiflorum*, *Polygonatum odoratum*, *Pteridium aquilinum*, *Ruscus aculatus*, *Salvia glutinosa*, *Sambucus nigra*, *Solidago virgaurea*, *Symphytum tuberosum*, *Teucrium scorodonia*, *Trifolium ochroleucon*, *Vinca minor*, *Viola reichenbachiana*, *V. riviniana*, *Pulmonaria apennina*, *Lathyrus jordanii*, *Brachypodium sylvaticum*, *Oenanthe pimpinelloides*, *Physospermum verticillatum*, *Sanicula europaea*, *Doronicum orientale*, *Cytisus scoparius*, *Calluna vulgaris*, *Hieracium sylvaticum* ssp. *tenuiflorum*, *Vincetoxicum hirundinaria*; *Blechnum spicant*, *Campanula cervicaria*, *Carpesium cernuum*, *Dactylorhiza romana*, *Diphasiastrum tristachyum*, *Epipactis microphylla*, *Hymenophyllum tunbrigense*, *Lastrea limbosperma*, *Listera cordata*, *Limodorum abortivum*, *Orchis pallens*, *O. provincialis*, *O. insularis*, *Osmunda regalis*, *Pteris cretica*;
 - 1.4. come anche indicato nello studio di incidenza, è prescritto il divieto tassativo di effettuare scavi o tagli a carico degli apparati radicali del soprassuolo arboreo circostante, escludendo qualsivoglia abbattimento di individui forestali adulti o specie di pregio conservazionistico; è vietato qualsiasi intervento di eradicazione o alterazione dell'apparato radicale, nonché il

divieto assoluto di eradicazione o taglio di individui arborei anche senescenti e di ceppaie (vive o morte) di castagno (*Castanea sativa*);

- 1.5. le lavorazioni di ripristino della viabilità, nei tratti attualmente sterrati dovranno prevedere la sola posa di uno strato di misto granulare stabilizzato, pertanto è necessario stralciare, per tali tratti, tutte le lavorazioni che prevedono l'utilizzo di leganti/stabilizzanti chimici, come la calce, al fine di preservare l'attuale permeabilità del suolo e minimizzare l'impatto ecologico sui margini dell'Habitat 9260 e zone di elevata naturalità presenti;
- 1.6. è vietato, per l'intervento di ripristino dei muretti a secco, l'utilizzo di qualsiasi tipo di legante, quindi è da escludere anche l'utilizzo della malta bastarda;
- 1.7. è vietato apporre la segnaletica verticale sui tronchi di albero; la segnaletica orizzontale potrà essere utilizzata solo su superfici idonee a tale scopo, quindi non sul sottofondo in misto granulare e terra stabilizzata;
- 1.8. in considerazione che lo studio di incidenza ha ritenuto nulle le interferenze in fase di esercizio, ma che in fase istruttoria si ritiene che le stesse possano essere prodotte in conseguenza del rischio di incremento della pressione antropica e del traffico automobilistico indotto dagli obiettivi di progetto, è fatto obbligo di prevedere il divieto permanente di transito per i veicoli a motore privati non autorizzati ordinari;
- 1.9. prima dell'avvio delle lavorazioni e per tutta la durata del cantiere, il proponente dovrà avvalersi di un professionista abilitato con competenze in campo naturalistico, agronomico/forestale che dovrà:
 - o effettuare un sopralluogo preliminare all'avvio delle lavorazioni per la verifica della effettiva estensione del tratto di viabilità in sterrato per i quali dovrà essere previsto il divieto di utilizzo di leganti/stabilizzanti chimici;
 - o presenziare alle fasi di deforestazione e decespugliamento al fine di impedire la rimozione delle specie riconducibili all'habitat 9260 e alla relativa combinazione fisionomica di riferimento e verificare l'attuazione dei divieti previsti circa il taglio/eradicazione di essenze vegetali;
 - o verificare il rispetto del fermo biologico e delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e nelle prescrizioni del presente parere;
- 1.10. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nei pareri acquisiti;
- 1.11. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi conseguenti alle prescrizioni di cui al presente parere, deve essere sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo

Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:

- 6.1. Al proponente Comune di Pimonte;
- 6.2. All'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere Dorsale dei Monti Lattari;
- 6.3. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 6.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa